

Comune di San Nicolò Comelico

Progetto: Ricomposizione ambientale in comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai



Elaborati:

- Relazione tecnica piano particellare e documentazione fotografica
- Cartografia e tavole progettuali
- Relazione paesaggistica
- **Vinca**
- Richiesta di permesso a costruire
- Richiesta riduzione di superficie forestale

Committente: De Marti Deppo Erik via Roma 93 Comelico Superiore (BL)



Il tecnico Dott. For. Amb.: Costantino Pinazza



Domegge di Cadore febbraio 2026

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A

Ricomposizione ambientale in comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai

AUTORITÀ PER LA VINCA

*Unione Montana del Comelico
Via Dante Alighieri Santo Stefano di Cadore (BL)*

SOGGETTO GESTORE

SÌ NO

Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)

VINCA INTERREGIONALE

SÌ NO

Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE

La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:

- Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹
- Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente
- Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [*riportare il titolo dell'elaborato*]:
 -
 -

CONTESTO DISCIPLINARE

- Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.
- Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

c.pinazza@conafpec.it



**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

C_I063 - - 1 - 2026-02-20 - 0000606

C_I063 - - 1 - 2026-03-25 - 0001041

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE

Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. De Martin Deppo Erik Via Roma 93 Comelico Superiore (BL)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	L.R. n. 52 del 13.09.1978, R.D. 16.05.1926 n. 1126		
Regime amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. Comune di San Nicolò di Comelico (BL)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____

DENOMINAZIONE P/I/A

ricomposizione ambientale in comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai

INQUADRAMENTO TECNICO

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sì sezione sviluppata con allegati No

1.1 Inquadramento geografico³

A) Contesto geografico

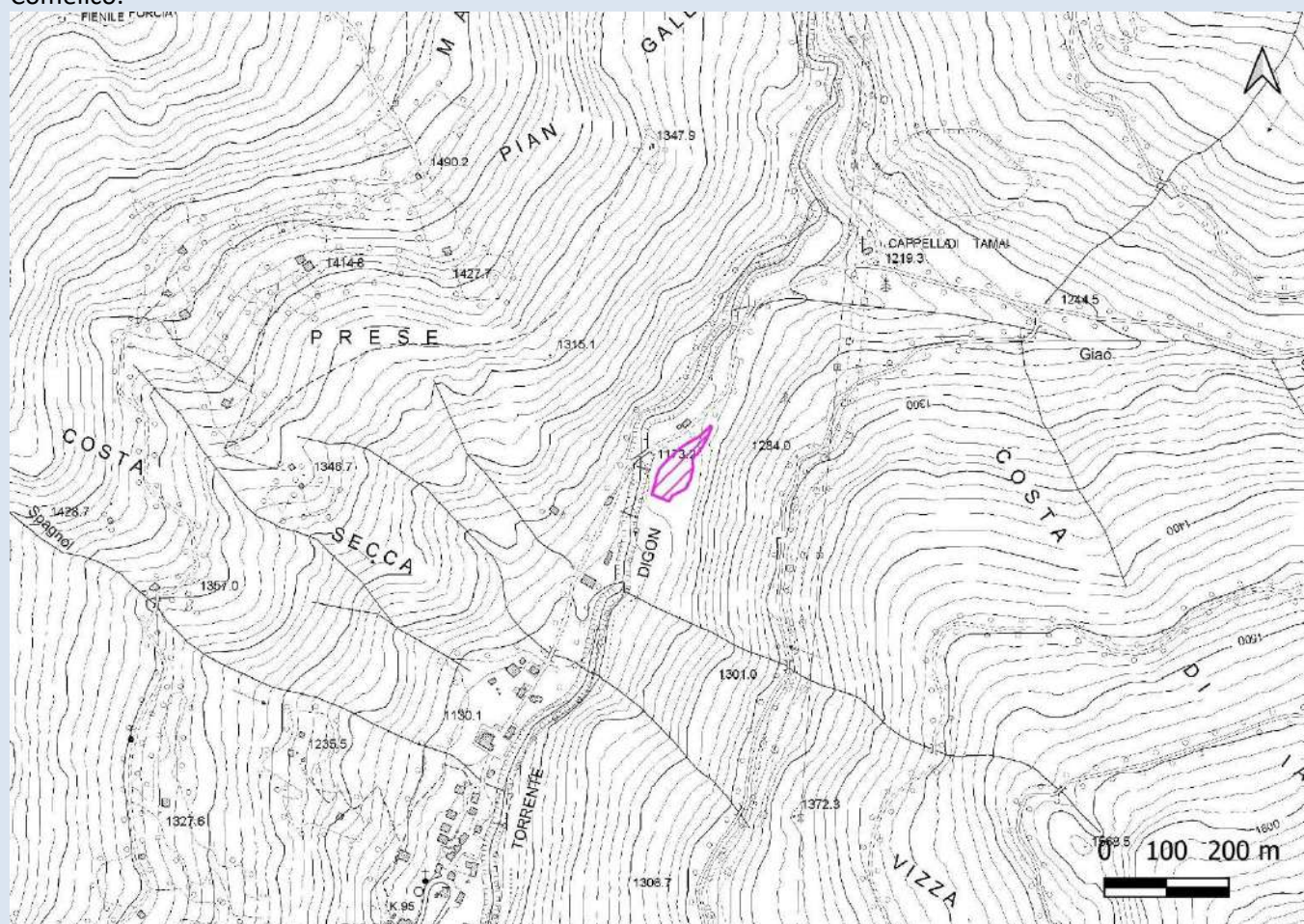
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza
	<input type="checkbox"/>	regionale
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'area oggetto d'intervento ha una superficie di 4230 mq ed è sita in comune di San Nicolò di Comelico, poco a monte dell'abitato di Sega Digon (comune di Comelico Superiore) ad una quota prossima ai 1170 m slm ed interessa parte dei fondi catastalmente censiti al Foglio n. 10 mappali 98 e 103 del NCT del comune di San Nicolò Comelico.



Inquadramento su CTR

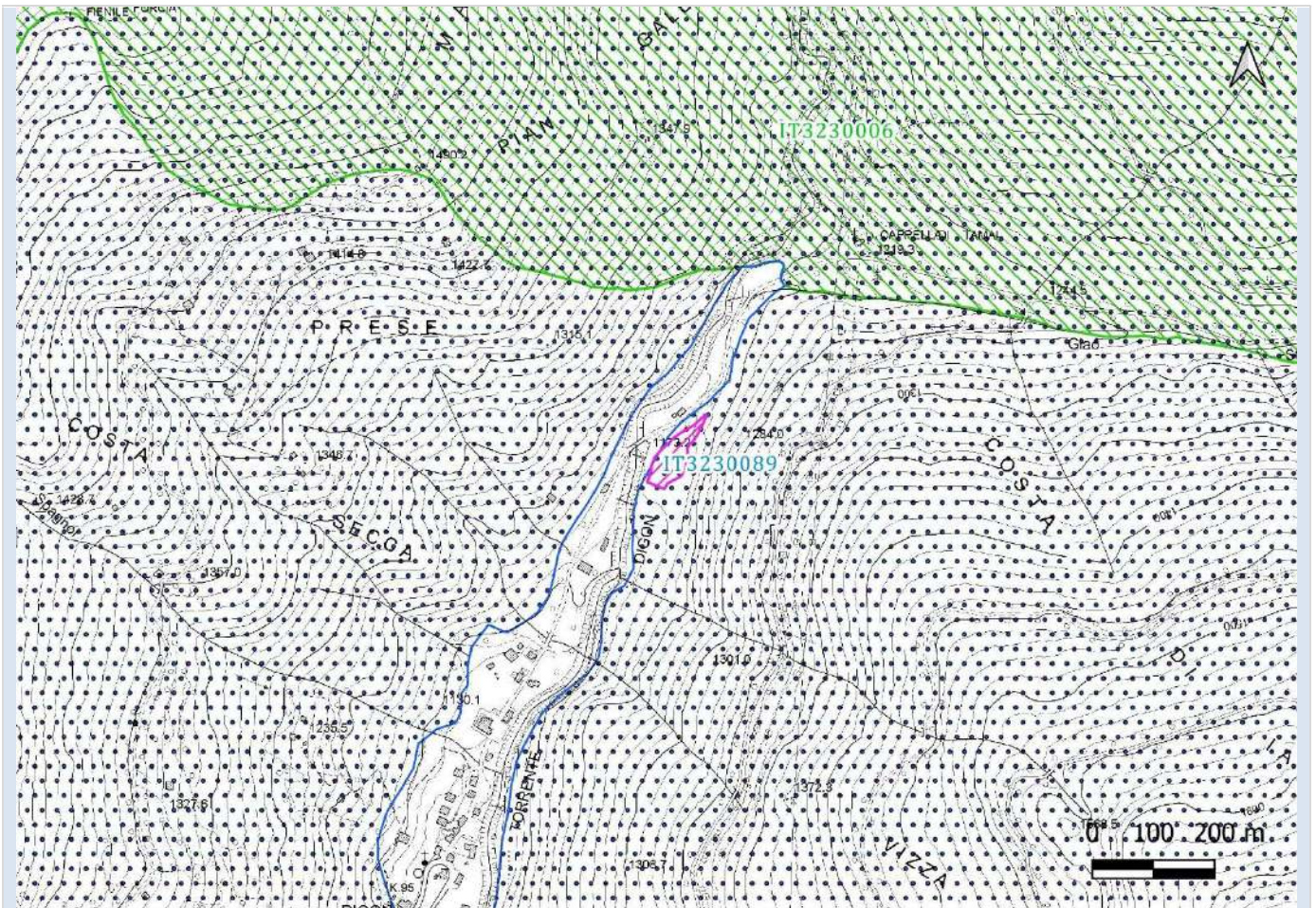
1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione e P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230089	Non presente	INTERNO	NA	NA	NA	NA
n	IT323006	Non presente	ESTERNO	NA	NA	NA	NA

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
 PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



Inquadramento ed aree della rete Natura 2000

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1
n

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	
n	

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Si sezione sviluppata con allegati No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

Di seguito estratto della relazione tecnica di progetto

La ditta De Martin Deppo Erik di Comelico Superiore (BL) dovendo procedere alla posa della condotta forzata di una centralina idroelettrica in Val Digon, in accordo con i proprietari delle superfici oggetto del presente elaborato intende riutilizzare le terre da scavo in esubero (qualora ritenute idonee a seguito delle analisi di laboratorio) per effettuare una ricomposizione ambientale su alcuni fondi siti in comune di San Nicolò Comelico localizzati a monte della frazione di Sega Dogon in località Cappella Tamai. Le superfici in oggetto un tempo boscate sono attualmente prive di vegetazione forestale a causa della tempesta Vaia in primis e successivamente dell'infestazione da bostrico tipografo che ha causato il disseccamento delle piante d'alto fusto superstiti.

comune	Foglio	mappale	qualità	superficie totale ha	superficie occupata ha	proprietà
San Nicolò Comelico	10	98	Bosco Alto	0,742	0,1	Ianese Regin Valentina
San Nicolò Comelico	10	103	Bosco Alto	10,41	0,332	Regola di San Nicolò Regola di Costa
Totale				11,152	0,432	

L'area oggetto del progetto è caratterizzata dalla vicinanza alla viabilità e dalla presenza di numerose depressioni più o meno marcate con presenza di diffuse ceppaie divelte, lo scopo dei lavori è quello di sistemare l'intera area mediante il riposizionamento delle ceppaie ed il successivo apporto di terreno idoneo di modo da riprofilare il terreno che a fine lavori sarà opportunamente ripiantumato con lo scopo di ricreare la condizione originale.

Per realizzare la ricomposizione ambientale, anche se attualmente le superfici sono prive di vegetazione forestale sarà necessario effettuare una richiesta di riduzione di superficie forestale per l'intera area interessata dai lavori pari a 0,432 ha ed adottare una misura compensativa ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della L.R. n. 52 del 13.09.1978 e sue successive modifiche, che recita quanto segue:

“E' vietata qualsiasi riduzione della superficie forestale salvo espressa autorizzazione della Giunta Regionale nei casi in cui è possibile compensare la perdita delle funzioni di interesse generale svolte dal bosco oggetto della richiesta, mediante l'adozione di una delle seguenti misure:

- a) destinazione a bosco di almeno altrettanta superficie;
- b) miglioramento colturale di una superficie forestale di estensione doppia rispetto a quella ridotta, qualora in passato e catastalmente l'area oggetto di intervento sia stata impiegata come prato o pascolo;
- c) versamento di una somma, in un apposito fondo regionale, pari al costo medio del miglioramento colturale di una superficie doppia a quella di cui si chiede la riduzione.”.

Nel caso in questione la misura compensativa adottata sarà la destinazione a bosco della superficie oggetto dei lavori.

Inquadramento e vincoli

Come anticipato nell'introduzione l'area dei lavori è in comune di San Nicolò di Comelico, poco a monte dell'abitato di Sega Digon in comune di Comelico Superiore, in località Cappella Tamai su terreni catastalmente censiti al foglio n. 10 mappali n. 103 e 98 del comune di San Nicolò di Comelico.

I vincoli gravanti sulla superficie sono:

- area boscata (anche se momentaneamente priva di vegetazione)
- Vincolo Idrogeologico
- Vincolo paesaggistico
Natura 2000

Stato di fatto

Le superfici oggetto del presente elaborato sono catastalmente boscate, e sono state coperte da un bosco d'alto fusto a prevalenza di abete rosso e abete bianco fino all'ottobre 2018 quando la tempesta Vaia ne ha ridotto notevolmente la consistenza con importanti schianti da vento, negli anni successivi l'infestazione da bostrico ha sostanzialmente azzerato l'intero soprassuolo arboreo, lasciando una superficie priva di vegetazione forestale caratterizzata da numerose depressioni più o meno accentuate e dalla presenza diffusa di ceppaie divelte che data la vicinanza al centro abitato e alla ciclabile conferiscono un'immagine di degrado e abbandono all'intera area.

Stato di progetto

L'idea progettuale è la sistemazione superficiale di questa area degradata mediante l'apporto di terre e rocce locali (derivanti dai movimenti di terra necessari alla posa della condotta), attraverso il livellamento e la riprofilatura delle stesse e la successiva ricostruzione del soprassuolo arboreo mediante semenzali di specie coerenti con il soprassuolo originario.

La ricomposizione avverrà mediante l'apporto, stesura, e compattazione del materiale terroso analizzato e ritenuto idoneo, e la successiva riprofilatura superficiale, di modo da armonizzare la nuova superficie ottenuta con i profili circostanti.

Attualmente la depressione maggiore ha una forma allungata ed è assimilabile ad un "canale" e delimita il confine tra i mappali 98 e 103, la depressione/canale ha una piccola venuta d'acqua (già intubata e proveniente dal mappale 98) in corrispondenza della sezione n. 7 che verrà raccolta in un pozzetto in cls e scaricata a valle della ricomposizione nel medesimo "canale" mediante una tubazione in plastica del diametro di cm 15.

Il fondo della depressione/canale verrà riempito con materiale lapideo drenante che rappresenterà lo strato più profondo, dove verrà posto in opera anche un tubo in pvc del diametro esterno di cm 40 collegato a monte ad una "vasca" di raccolta sagomata in sassi atta ad intercettare l'acqua superficiale proveniente da monte e smaltirla mediante la tubazione, allo sbocco della quale verrà realizzato uno scolo in sassi per evitare l'erosione del materiale riportato. Gli strati superiori del rilevato verranno realizzati con materiale più fine, e la superficie verrà sagomata di modo da poter ricevere la futura ripiantumazione.

Come anticipato, data la natura forestale delle superfici interessate sarà contestualmente richiesta la riduzione di superficie forestale, e la misura compensativa adottata sarà il rimboschimento della superficie un tempo boscata di modo da ripristinare la condizione ante eventi calamitosi.

Aspetti Forestali

Come ampiamente anticipato l'area oggetto dei lavori fino all'ottobre 2018 era un'area boscata, coperta da un bosco di conifere a prevalenza di abete rosso con abete bianco minoritario inserita nel PRF della Regola di San Nicolò Comelico alla particella A020 "Costa Diacco".

Il bosco è stato prima fortemente pregiudicato dagli schianti causati dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018, successivamente il soprassuolo già indebolito è stato soggetto a successivi attacchi di bostrico tipografo, l'ultimo nell'estate 2025 che ne hanno completamente azzerato la copertura arborea, attualmente sulla superficie la copertura che è praticamente assente è formata da sporadiche piantine di abete e qualche nocciolo.

Data la natura forestale della superficie, anche se attualmente priva di vegetazione arborea sarà richiesta la riduzione di superficie forestale ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della L.R. n. 52 del 13.09.1978 e sue successive modifiche, e la misura compensativa adottata sarà: il rimboschimento della superficie di modo da ripristinare la situazione ante evento calamitoso.

La ripiantumazione verrà effettuata su di una superficie pari a quella della riduzione ovvero 4320 mq.

Documentazione fotografica dell'area dei lavori

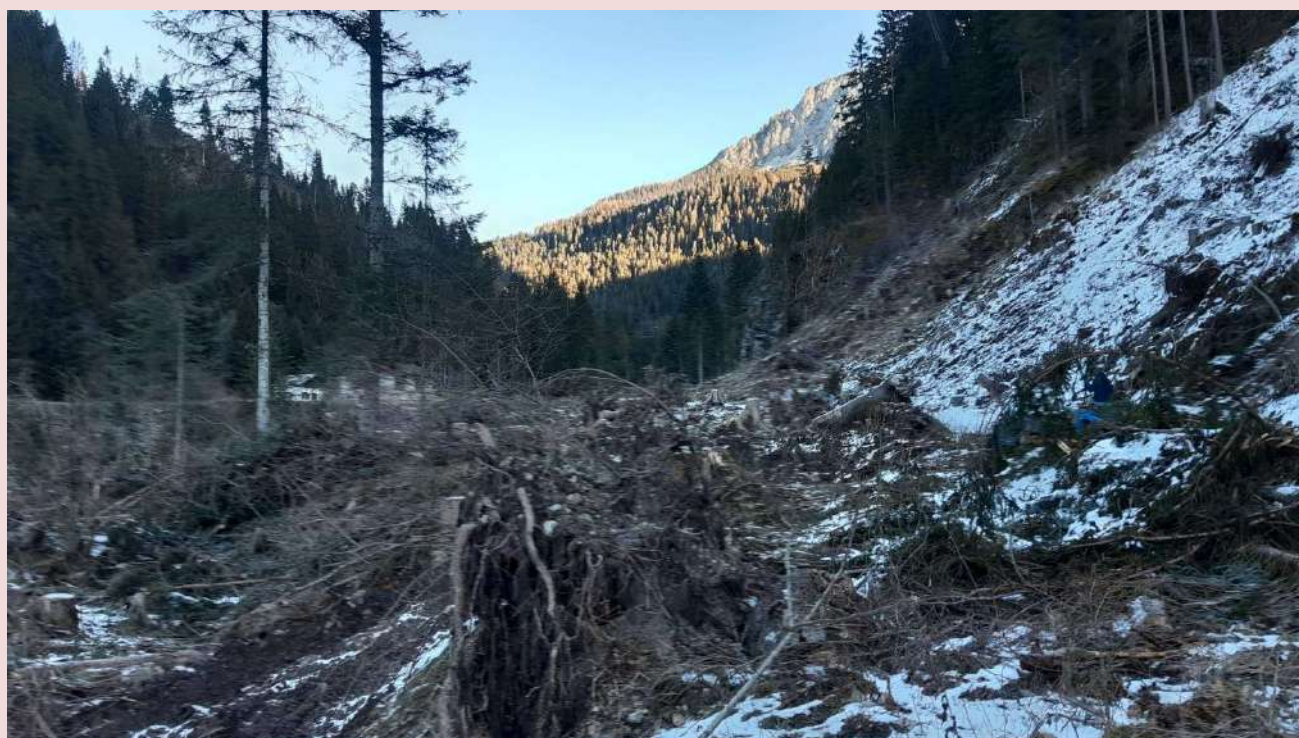


L'area della ricomposizione

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



L'area della ricomposizione



L'area della ricomposizione

C_I063 - - 1 - 2026-02-20 - 0000606

C_I063 - - 1 - 2026-03-25 - 0001041



L'area della ricomposizione

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri piani, programmi o progetti che vadano ad interessare l'area dei lavori

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri P/I/A e della possibile interazione con il progetto in oggetto.
Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere potranno originarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste da progetto:

- Allestimento e ripiego del cantiere;
- Realizzazione della ricomposizione ambientale

Per quanto detto le pressioni attivate in fase di cantiere sono:

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PB02	Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste	intero ambito	breve termine	una tantum	una tantum	Agosto_febbraio	bassa	presente e localizzata

Pressioni/minacce determinate dalla fase di esercizio per le operazioni selvicolturali a carico della nuova superficie

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PB02	Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste	intero ambito	lungo termine	una tantum	una tantum	Agosto_febbraio	bassa	presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non si prevedono interazioni sinergiche o cumulative con altri piani, programmi, progetti, interventi o attività

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

L'area vasta viene individuata creando un buffer di 150m intorno all'area di cantiere. Tale distanza è la massima espansione del disturbo dovuto al rumore provocato dai mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione del progetto (camion, escavatore).

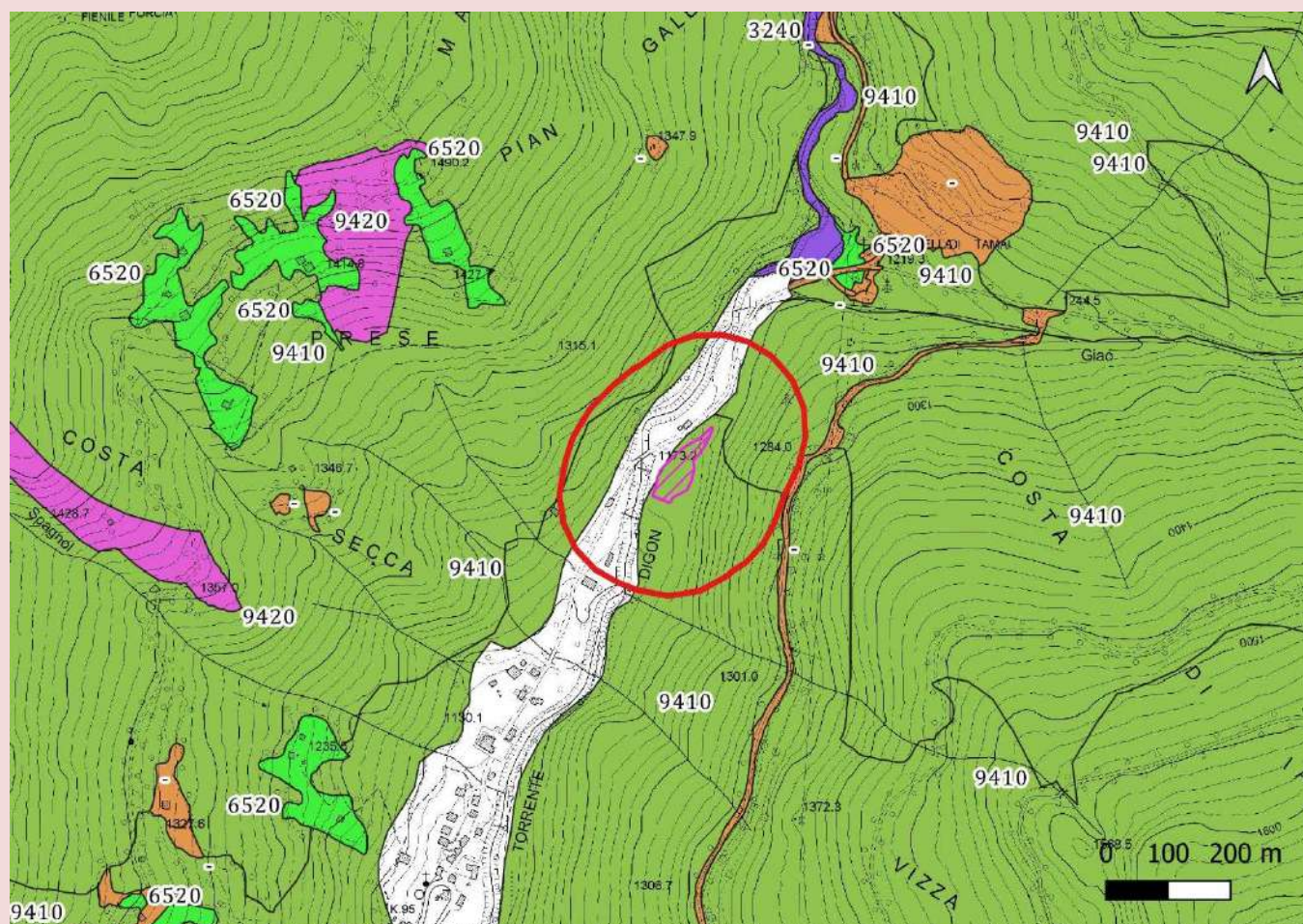
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
 PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Durante le fasi del lavoro verrà prodotto disturbo da rumore di carattere temporaneo e ci sarà certamente un innalzamento di polveri.

L'area oggetto di ricomposizione è una area momentaneamente priva di vegetazione forestale per cause naturali, prossima alla viabilità e all'abitato di Sega Digon.

tipologia	sensibilità	reversibilità	valenza	rete Natura 2000	obiettivo conservazione
TBS3 – 3.2.4	Non Sensibile	reversibile	scarsa	Non rilevante	no

All'interno dell'area buffer di 150 ml è cartografato il solo habitat 9410 foreste acidofile montane ed alpine di picea. Ma come specificato, sull'area dei lavori la copertura vegetale non è più presente per cause naturali di natura biotica e abiotica. L'intervento inoltre va considerato come reversibile dato che terminati i lavori di ricomposizione verrà effettuata una ripiantumazione con l'obiettivo di ricreare la foresta di conifere ovvero l'habitat 9410.



Inquadramento e habitat della Rete natura 2000

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Allestimento e ripiego del cantiere	Allestimento cantiere disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	Area naturale priva di vegetazione per cause naturali	Cantiere installato
Realizzazione ricomposizione ambientale	Movimenti terra apporto terre e rocce da scavo, realizzazione ricomposizione, rimboschimento	Area naturale priva di vegetazione per cause naturali	Area naturaliforme rimodellata e riforestata

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice sito	SDF	PdG	CRH	CRS	Osservazioni
ZPS	IT3230089	2023-12	Non presente	4240/2008	2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ³⁹	Base Informativa ⁴⁰
1	sito	Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto
2	specie	www.iucn.it Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto Guida degli uccelli d'Europa La Flora del Veneto
3	Habitat e Habitat di specie	Biotopi in Alto Adige La Fauna Biotopi in Alto Adige La Flora

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Nome italiano	Presenza	Conservazione
Specie animali e vegetali						
1	IT3230060	1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo	non presente	Non critico
2	IT3230089	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare	non presente	Non critico
3	IT3230089	A228	<i>Tachymarptis melba</i>	Rondone maggiore	non presente	Non critico
4	IT3230089	A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino	non presente	Non critico
5	IT3230089	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana	non presente	Non critico
6	IT3230089	A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola	non presente	Non critico
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	possibile presenza	Non critico
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino	non presente	Non critico
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile	non presente	Non critico
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	possibile presenza	Non critico
11	IT3230089	A876	<i>Lyrurus tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte	non presente	Non critico
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere	non presente	Non critico
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	possibile presenza	Non critico
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	non presente	Non critico
15	IT3230089	A727	<i>Eudromias morinellus</i>	Piviere tortolino	non presente	Non critico
16	IT3230089	A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie	non presente	Non critico
17	IT3230089	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	non presente	Non critico
18	IT3230089	A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre	non presente	Non critico
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	possibile presenza	Non critico
20	IT3230089	A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	non presente	Non critico
21	IT3230089	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice	non presente	Non critico
22	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	non presente	Non critico
23	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	non presente	Non critico
24	IT3230089	A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	non presente	Non critico
25	IT3230089	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	non presente	Non critico
26	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	non presente	Non critico
27	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	non presente	Non critico
28	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	non presente	Non critico
29	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	non presente	Non critico
30	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	non presente	Non critico
31	IT3230089	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	non presente	Non critico
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	possibile presenza	Non critico
33	IT3230089	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca	non presente	Non critico
34	IT3230089	A409	<i>Tetrao tetrax tetrax</i>	Gallo forcello	non presente	Non critico
35	IT3230089	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	non presente	Non critico
36	IT3230089	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	non presente	Non critico
37	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	non presente	Non critico
38	IT3230089	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino	non presente	Non critico
Habitat						
39	IT3230089	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		non presente	Non critico
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria		non presente	Non critico
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos		non presente	Non critico
42	IT3230089	4060	Lande alpine e boreali		non presente	Non critico
43	IT3230089	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-		non presente	Non critico
44	IT3230089	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.		non presente	
45	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		non presente	
46	IT3230089	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		non presente	Non critico
47	IT3230089	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies		non presente	
48	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato		non presente	Non critico
49	IT3230089	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-		non presente	Non critico
50	IT3230089	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		non presente	Non critico
51	IT3230089	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine		non presente	
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno		non presente	Non critico
53	IT3230089	7110	Torbiere alte attive		non presente	
54	IT3230089	7140	Torbiere di transizione ed instabili		non presente	Non critico
55	IT3230089	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion		non presente	
56	IT3230089	7230	Torbiere basse alcaline		non presente	Non critico
57	IT3230089	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale		non presente	
58	IT3230089	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini		non presente	Non critico
59	IT3230089	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		non presente	Non critico
60	IT3230089	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		non presente	
61	IT3230089	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-		non presente	Non critico
62	IT3230089	8240	Pavimenti calcarei		non presente	Non critico
63	IT3230089	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		non presente	
64	IT3230089	9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex		non presente	Non critico
65	IT3230089	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-		non presente	Non critico
66	IT3230089	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del tilio-acerion		non presente	
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-		presente	Non critico
68	IT3230089	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra		non presente	Non critico
69	IT3230089	9530	Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici		non presente	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴¹, fattore⁴², incidenza⁴³. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Fase lavorazione	Fattore	Incidenza
Specie animali e vegetali						
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	tutte fasi	PB02
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	tutte fasi	PB02
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	tutte fasi	PB02
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	tutte fasi	PB02
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	tutte fasi	PB02
Habitat						
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	tutte fasi	PB02	riduzione

Si sottolinea che la superficie attualmente anche se classificata come habitat 9410 è priva di vegetazione forestale a causa della tempesta Vaia in primis e secondariamente a causa dell'infestazione da bostrico. Di fatto le possibili interferenze sono solo temporanee dato che a fine ricomposizione verrà ricostruito il soprassuolo arboreo coerentemente con l'habitat 9410.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴⁴, durata⁴⁵, sinergico/cumulativo⁴⁶, probabilità⁴⁷, significatività⁴⁸.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Fattore	Modalità	Durata	Sinergico/cumulativo	Probabilità	Significatività
Specie animali e vegetali									
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
Habitat									
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	PB02	diretta	permanente	no	certa	nessuna significatività

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Obiettivi di conservazione	Influenza	Motivazione	Adozione C.O.	
Specie animali e vegetali								
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli habitat	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI	
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora			Neutra	SI
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo			Neutra	SI
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune			Neutra	SI
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero			Neutra	SI
Habitat								
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli habitat	neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	si	

Si ritiene che l'intervento non influisca negativamente sugli obiettivi di conservazione essendo la superficie già priva di copertura arborea per cause naturali e prevedendo a fine lavori la ricostruzione del soprassuolo forestale.

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

		Codice	Nome	Fonte	Atto	Riferimento	Misura	Coerenza	Motivazione	
Specie animali e vegetali										
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	M.d.C.	786/2016	Allegato A	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione	
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	M.d.C.	786/2016	Allegato A	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione	
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	M.d.C.	786/2016	Allegato A	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione	
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	M.d.C.	786/2016	Allegato A	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione	
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
Habitat										
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)		M.d.C.	786/2045	Allegato A	142	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁴⁹, benefici attesi⁵⁰, stato dello sviluppo⁵¹.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Condizioni d'Obbligo (C.O.)	codice Habitat specie	modalità di applicazione	benefici attesi	stato dello sviluppo
S87	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S90	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S93	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S70	Misura compensativa ripiantumazione	Fase successiva alle operazioni	evitare perdita di habitat	da sviluppare
G15	Misura compensativa ripiantumazione	Fase successiva alle operazioni	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S17	Misura compensativa ripiantumazione	Fase successiva alle operazioni	evitare perdita di habitat	da sviluppare

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵²
1	Geodatabase	Area d'intervento	Area d'intervento.txt
2	Geodatabase	Area buffer di analisi	Area buffer di analisi.txt
3	metadati	Area d'intervento	Area d'intervento.xml
4	metadati	Area buffer di analisi	Area buffer di analisi.xml

Luogo e Data

Domegge di Cadore febbraio 26

Sottoscrittore⁵³

Dott. For. Pinazza Costantino



De Martin Deppo Erik

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).

²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.

²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.

²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³⁹ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

⁴⁰ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

⁴¹ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

⁴² Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

⁴³ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

⁴⁴ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

⁴⁵ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

⁴⁶ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

⁴⁷ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

⁴⁸ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

⁴⁹ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

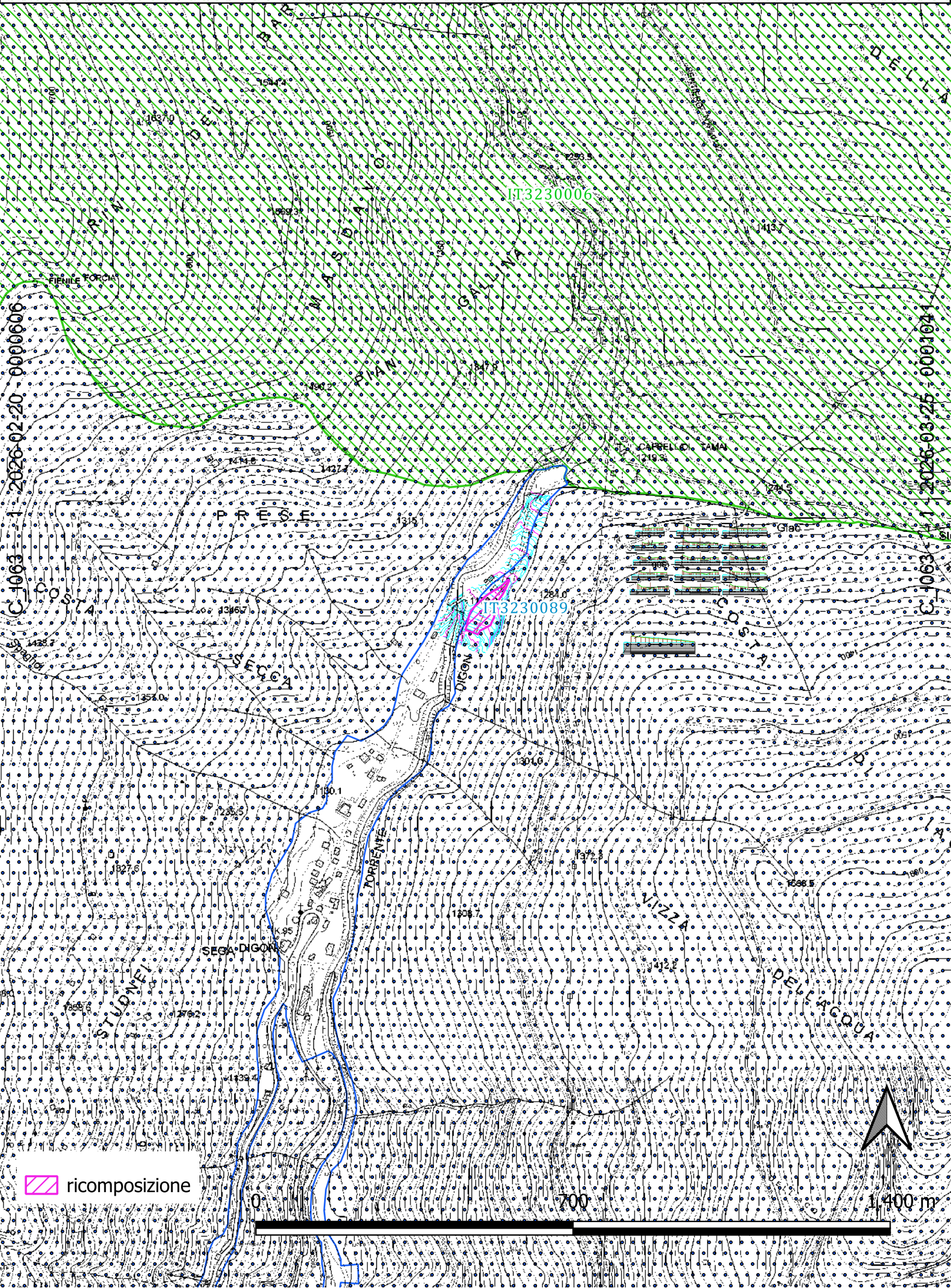
⁵⁰ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

⁵¹ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁵² Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁵³ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

Ricomposizione ambientale comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai



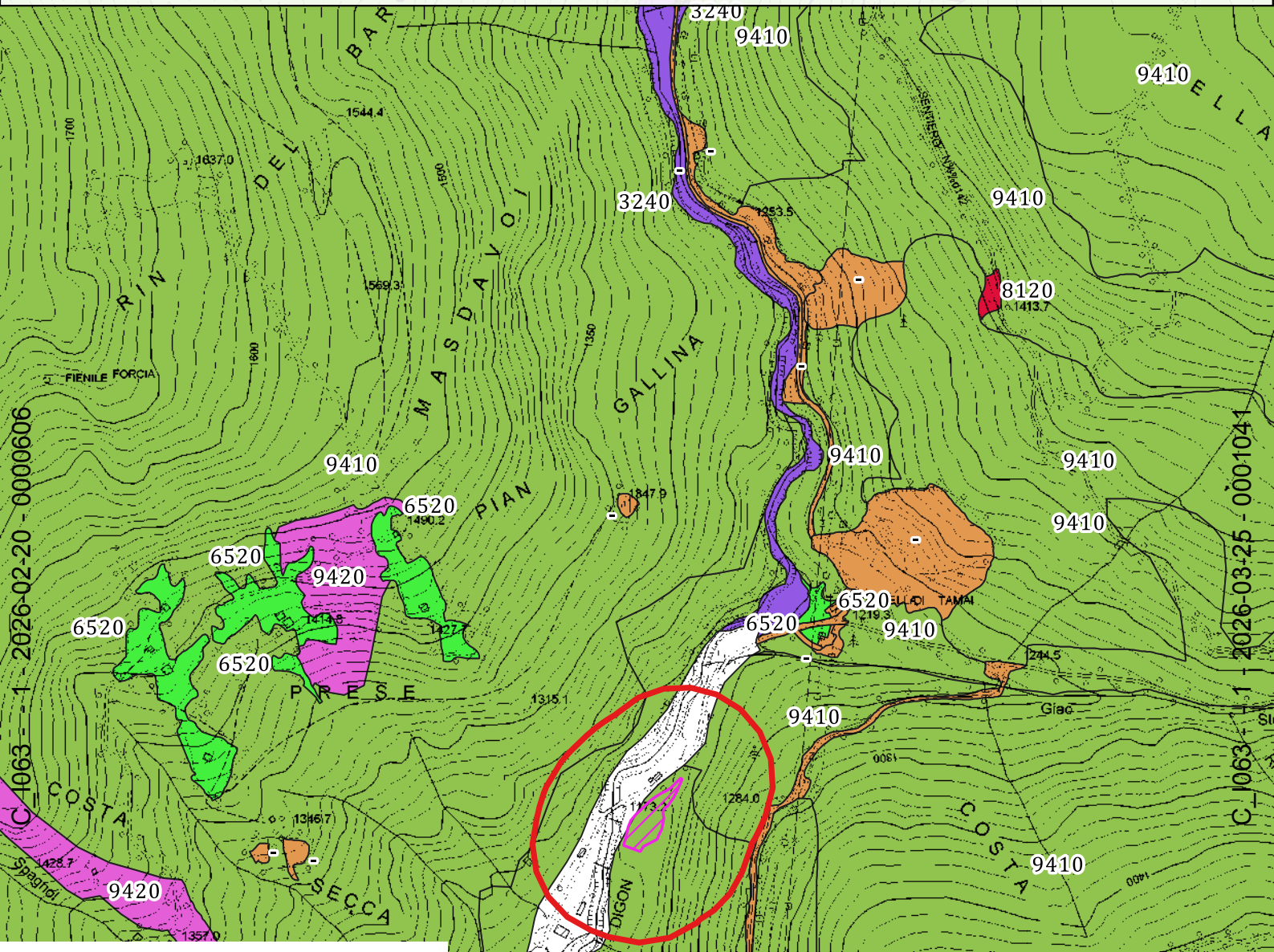
C-1063-1-2026-02-20-0000606

C-1063-1-2026-03-25-0001041

ricomposizione



Ricomposizione ambientale comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai



030030
Banda 1 (Palette)

0
1

017150
Banda 1 (Palette)

0
1

IT3230089_HA

-
3240
6510
6520
8120
91E0
9410
9420

